



C.N.D.I. – CONSIGLIO NAZIONALE DONNE ITALIANE

FONDATA NEL 1903

Affiliato a ICW - CIF / International Council of Women - Conseil International des Femmes

Sede Via Poggio Catino, 25 A - 00199 ROMA c.f. 02371510583

Tel. 06 44249215 fax 0699706392 e-mail: info@cndi.it sito: www.cndi.it

LETTERA INFORMATIVA del C.N.D.I.

n.u. 2020

Lettera della Presidente

Care Associate, care amiche tutte del CNDI,

voglio iniziare questa lettera con il messaggio positivo e di speranza offerto dall'elezione a vicepresidente degli Stati Uniti di Kamala Harris, una giovane donna, di origini indiane e giamaicane, icona dell'empowerment femminile. Degna di essere sottolineata la dichiarazione fatta da Kamala nel discorso di ringraziamento ai suoi elettori - Con il vostro voto avete mandato un messaggio chiaro, avete scelto la speranza, l'unità, la decenza, la scienza e la verità- e ancora -se sarò la prima donna in questo incarico, non sarò l'ultima-“.

Ho il piacere di dedicare questa bella notizia a Gigliola Corduas, la nostra compianta Presidente di cui ricorrono i 5 anni dalla scomparsa, in nome della quale avremmo dovuto anche quest'anno bandire il Premio Corduas, che, per le note difficoltà operative, bisognerà rinviare a nuova data”

Vi è ancora un messaggio su cui vorrei soffermarmi ed è quello del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che, intervenendo in videoconferenza alla sessione di apertura dell'assemblea Anci, ha dichiarato fermamente: “La libertà rischia di indebolirsi quando si abbassa il grado di coesione, di unità tra le parti.”. Un invito per tutte noi, da cogliere per coalizzarci contro la negatività, in questo caso riferito alla pandemia da Covid 19 che ha stravolto le nostre vite in questo durissimo anno e che ancora non sembra darci tregua.

Questi due messaggi rappresentano una forte motivazione per me e per il CNDI che, dopo 117 anni dalla costituzione, si rivolge ancora alle Associazioni Federate per trovare insieme spunti di coesione e di unione e perseguire con sempre maggiore forza le finalità che ci hanno sempre animate..

Lo scorso anno sociale si è concluso con il successo a Roma della Mostra “ Il ruolo delle donne durante la Grande Guerra” di Maria Canale che ha rappresentato per il CNDI, soprattutto grazie agli Open Day delle associazioni Federate, un evento memorabile della nostra Storia. La mostra che ha concluso il 2019 a Parma, si è dovuta fermare a causa dell'emergenza sanitaria. E' in preparazione però la pubblicazione che ne raccoglie i pannelli, le foto e gli articoli apparsi in diverse testate e si spera proprio di poterla consegnare per Natale.

Sulla copertina oltre al logo del CNDI ci saranno anche quelli delle Associazioni Federate, che hanno contribuito a far conoscere la Mostra in giro per l'Italia e che, con convegni e approfondimenti nelle sale dove la mostra è stata allestita, hanno collaborato a rendere ogni tappa di esposizione un momento aggregante e di dibattito.

Durante questo lungo anno, tra restrizioni per il contenimento del coronavirus e incertezze diffuse, il CNDI ha dato voce e supporto a diverse iniziative, che voglio riportare in un elenco a mò di promemoria:

- Concessione del Patrocinio CNDI al Corso “Donne, diritti, pari opportunità tra passato e presente” iniziato in questi giorni presso la Sapienza di Roma e tenuto dalla dr.ssa Lirosi.
- Appoggio all’#RAIdonne aipostidicomando realizzato dall’Associazione Donne in quota sulla questione delle nomine RAI;
- Comunicato di protesta inviato al Presidente del consiglio dei Ministri e alla stampa per l’esclusione delle donne dalle nomine nei posti di comando in relazione al contrasto alla pandemia e al rilancio dell’economia;
- Sostegno alle Organizzazioni per la promozione della legge approvata il 6 agosto che ha portato anche la Puglia a votare con la doppia preferenza nelle elezioni regionali di settembre;
- Sottoscrizione della Lettera aperta al Presidente del Parlamento Europeo in aiuto delle donne polacche di ottobre;
- Numerosi incontri via web su tematiche femminili come l’anniversario della sentenza della Corte di Cassazione (con il Patrocinio della Rete per la parità) sulla Costituzionalità della legge Merlin di giugno o il dibattito di genere ad ottobre sul Recovery Fund con Linda Laura Sabbadini ;
- Convegno su “La riforma del Cognome in diretta Facebook, il 7 novembre, con la Rete per la Parità e l’InterClubZontaItalia cui hanno partecipato insieme ai genitori artefici del ricorso alla Corte costituzionale, tra gli altri la Ministra Dadone e le Senatrici Valente, Majorino e Finocchiaro, le Avvocate Antonella Anselmo e Susanna Schivo.
- Promozione di iniziative comuni in occasione del 25 Novembre, la giornata contro la violenza di genere, come cartelloni, colorati del colore simbolo, l’arancione, che hanno tappezzato le città e l’illuminazione dei Palazzi Pubblici per dare una voce forte contro questa barbarie.

E’ sotto gli occhi di tutti e la stampa ha fatto da cassa di risonanza che per quanto riguarda il mondo femminile, la situazione del nostro Paese, a quasi un anno dall’inizio della pandemia, sia peggiorata.

I dati ci consegnano un quadro in cui sono le donne quelle che più hanno perso o rinunciato al lavoro e che si sono fatte carico di una mole di lavoro doppio per accudire figli, mariti, anziani. Sono anche aumentate le violenze domestiche legate proprio al periodo di particolare “chiusura” e tante donne si sono trovate ancor più in difficoltà e nella necessità di chiedere aiuto e protezione che hanno ottenuto anche da molte delle nostre Associazioni.

Ma se siamo qui , con le nostre vite e le nostre Associazioni è perché vogliamo cambiare il mondo che ci circonda e lo stiamo facendo!

Questo è lo spirito del Consiglio Nazionale delle Donne Italiane e l’obiettivo per il nostro futuro è quello di creare un mondo fatto di speranza, unità, scienza, verità e possibilità.

A tutte faccio i miei più affettuosi auguri per queste prossime Feste e Buon Anno

Daniela Monaco

In anteprima la copertina del libro della nostra socia Maria Canale

“Il ruolo delle donne durante la Grande Guerra”



Maria Canale è nata l'8 marzo 1952. Ha trascorso l'infanzia a Prizzi (PA), si è laureata in Filosofia all'Università di Palermo e ha conseguito l'Abilitazione all'insegnamento a Milano. È residente a Verbania, dove insegna Italiano e Storia presso l'Istituto C. Ferrini. È docente di italiano L2, esaminatrice C.E.L.I. (attestato rilasciato dall'Università per stranieri di Perugia) e relatrice in diversi convegni sulla Storia del Novecento e sulle problematiche relative al disagio giovanile. Ha partecipato come docente ai progetti europei C.L.I.L. Socrates, Leonardo Da Vinci e Comenius. Ha effettuato diverse esperienze all'estero come insegnante: in Francia, Repubblica Ceca, Germania, Finlandia, Ungheria. È amante degli animali e si occupa di volontariato. Già consigliere comunale a Verbania e Presidente della Commissione Istruzione-Cultura e Servizi alle persone dal 2009 al 2013. È autrice di articoli sulle problematiche giovanili e dei libri "Dalle Foibe al giorno del Ricordo" (2012, Alberti editore), "Agostino e il suo itinerario a Dio attraverso le Confessioni" (2014, edizioni Eman), "Leggere... che bellezza! - Centenario della Grande Guerra 1914-2014" (2015, edizioni Eman) e "Nessuno come te" (2016, edizioni Eman).

La Mostra "Il ruolo delle donne durante la Grande Guerra" è stata inserita nel Programma ufficiale della commemorazione del Centenario della prima Guerra mondiale a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione per gli Anniversari di interesse nazionale.

La Mostra è stata patrocinata dal CNDI

Il Ruolo delle donne durante la Grande Guerra

di Maria Canale



Evento inserito nel Programma ufficiale delle commemorazioni del Centenario della prima Guerra mondiale a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione per gli Anniversari di interesse nazionale.



Associazioni Federate al CNDI



Le tappe della Mostra

Un velocissimo flashback per ricordare le tappe che noi del CNDI abbiamo percorso insieme a Maria Canale, autrice e realizzatrice della Mostra documentaria e fotografica, per far conoscere in giro per l'Italia il suo importante lavoro.

Siamo partite da Roma, Museo della Memoria a Novembre 2018 e poi in un crescendo di inviti da Scuole e Università, Istituzioni civili e Militari, l'abbiamo accompagnata in Senato, Palazzo Giustiniani, a Pisa, dove è stata ospite del Comune e della 46 Brigata Aerea per la Festa della Donna 2019, a Palermo, presso Palazzo Sclafani, agosto 2019, a Cosenza presso l'Università della Calabria, poi a Roma ancora presso la Sede delle Biblioteche Comunali e infine a Novembre a Parma, nell'ex Oratorio S. Quirino. Ci auguriamo che tutto ritorni presto alla Normalità e che la Mostra possa riprendere il suo prestigioso iter.

Sa.B.

Dall'ICW-ECICW Sintesi di fine d'anno

di Annamaria Castelfranchi Galleani

L'Assemblea Generale del Cecif – Ecicw è si è tenuta il 9 novembre on line. La presidente del Cecif Brigitte Polonowski ha espresso tutte le frustrazioni di questo periodo. La situazione sanitaria nel mondo di mese in mese ha trasformato tutti i rapporti sociali. Resta la speranza di poterci incontrare per l'Assemblea di primavera perché è difficile lavorare insieme a distanza.

Durante questo periodo il problema della violenza contro le donne, inclusi i femminicidi, è stato più rilevante che mai. Il lavoro delle associazioni per ratificare e attuare la Convenzione di Istanbul è quindi più che mai necessario, anche in considerazione del fatto che alcuni paesi, pensano di non procedere.

Sono stati forniti dei dati sul numero di femminicidi in Europa (Tabella del 2017) Da questi si evince che il paese a più alta densità di crimini rapportato al numero di abitanti è la Romania (84 femminicidi) , ma le due nazioni che contano il maggior numero di vittime sono la Germania (189) e la Francia (123). L'Italia contava in quella data 65 femminicidi.

La sessione CSW a New York è stata annullata e le relazioni con le Nazioni Unite sono molto più difficili.

La sessione delle Nazioni Unite sui risultati della conferenza di Pechino +25 non si è svolta come avremmo voluto e il grande Forum indetto da Messico e Francia lo scorso luglio è stato rinviato a giugno prossimo. In Francia, UN Women, il governo e le associazioni francesi si stanno preparando per questo evento e anche i gruppi ONG / CSW a Ginevra e New York. Sempre in Francia, un certo numero di ONG femministe si sono unite in un collettivo per prepararsi al futuro Forum sull'uguaglianza di genere, di cui il CNFF fa parte.

La nostra delegata al consiglio d'Europa Brigitte Le Guis ha lasciato l'incarico dopo molti anni a Ludovina e Diane dal CECIF. A lei la gratitudine del Cecif per l'ottimo lavoro svolto.

La prossima primavera ci saranno le elezioni del CECIF e si attendono candidature per le cariche di presidente, vicepresidenti, tesoriera e segretaria generale

La Assemblea Generale elettiva del CIF –ICW è in programma ad Avignone dal 6 all'11 settembre 2021

Dai Coordinamenti Regionali

Coordinamento Lombardia

La pandemia di COVID-19, ripresa nell'autunno dopo un periodo di pausa in estate, continua ora a non permettere che le riunioni del Coordinamento lombardo CNDI si svolgano in presenza come di regola. Si è pensato ad avviare incontri in videoconferenza, specialmente curate da Giulia Fasciolo esperta in informatica.

Le ultime due riunioni effettuate in giugno e ottobre si sono svolte in forma conviviale. Da segnalare soprattutto il pranzo organizzato al ristorante “Après coup” di Milano che si è rivelato un vero salotto culturale. Nelle salette decorate con oggetti artistici e mobili di antiquariato vi sono infatti spazi utili a tenere mostre o piccole riunioni.

Nei primi mesi dell'anno è stata completato il progetto in ricordo di Elena Fadini. Le apparecchiature acquistate con il contributo dei familiari sono state consegnate all'ospedale Alyn di Gerusalemme.

Intendiamo organizzare appena possibile un viaggio per visitare questo ospedale modello, che ci è stato presentato durante un incontro presso Après Coup a cui ha partecipato anche il Politecnico di Milano.

Nel mese di maggio, in seguito ad un incontro presso Hub Voghera, è stata completata la stesura iniziale di un progetto a cui il CNDI intende collaborare.

Il progetto, “Teoria e pratica per l'agricoltura sostenibile”, ha l'obiettivo di progettare e diffondere alcune metodologie per l'agricoltura sostenibile, attraverso attività di formazione e tramite la realizzazione pratica di qualche piccolo impianto presso aziende agricole, gestite da donne con tecniche rispettose dell'ambiente.

Capofila del progetto è AIDIA (Associazione Italiana Donne Ingegnere e Architetto), che sta monitorando la possibilità di ottenere qualche finanziamento che permetta di iniziare l'attività.

In data 18-19 Febbraio 2021 si terrà a Pavia, salvo emergenze, la terza edizione del Convegno “Competitive Renaissance through Digital Transformation”.

Per l'occasione Giovanna Gabetta e Giulia Fasciolo hanno proposto di presentare, con l'affiliazione del CNDI, un *abstract* dal titolo: “Is a new Renaissance possible without feminine?”.

Nella relazione non solo si sottolinea come le donne possano, superati gli stereotipi che le vogliono meno capaci degli uomini, rendersi proficuamente attive nel campo delle scienze e delle tecnologie, ma anche che il loro contributo si può rivelare determinante per il progresso di una “era digitale”

Il termine per inserire l'*abstract* nel sito del Convegno è il 22 Dicembre prossimo.

Luigia Favalli

Dalle Associazioni Federate

ADEI-WIZO

La WIZO festeggia quest'anno il 100° anniversario. Per celebrare la ricorrenza e contemporaneamente per ricordare la pittrice Eva Fischer nel giorno del suo centesimo compleanno, l'ADEI-WIZO e la Fondazione Eva Fischer, hanno celebrato il 19 novembre con un concerto di compositrici ebreo, interpretate dalla pianista Miriam Di Pasquale. Dall'Evento è stato realizzato il video "Cento anni a tempo di musica". L' ADEI (Associazione Donne Ebreo d'Italia), federata alla WIZO mondiale, è da 85 anni attiva nel campo del volontariato sociale e culturale L'ADEI-WIZO contribuisce al sostegno di iniziative sociali in Israele con asili nido, rifugi per donne maltrattate, centri per anziani e per giovani disadattati. Le 17 sezioni italiane si sono attivate in questo tempo di pandemia per raggiungere sia pure virtualmente tante persone bisognose di un aiuto psicologico e assistenziale.

AGI Associazione Giuriste Italiane

La Presidente Nazionale dell'A.G.I. (Associazione Giuriste Italiane) prof. avv. Anna La Rana nella sua veste di Vice-Presidente Internazionale F.I.F.C.J. (Fédération Internationale des Femmes des Carrières Juridiques) ha tenuto nella Conferenza telematica Internazionale delle giuriste dal titolo "Prospettive per il mondo post-pandemico da Covid-19" del 25.11.2020 una sua relazione attinente all'argomento riportata integralmente sul Sito CNDI in modo da fornire spunti per riflessioni comuni con le altre Associazioni.

Fa piacere ricordare che alla Conferenza partecipavano paesi di tutto il mondo quali Argentina, Brasile, Africa, Spagna, Italia, Francia, Portogallo, Israele, Turchia, Norvegia, Angola e Belgio.

Come da manifesto che si allega, fra tante relazioni pervenute alla segreteria in Mozambico due sono state le relazioni prescelte: quella di Anna La Rana dell'Italia e Manoela Goncalves Silva del Brasile.

AIDM Associazione Italiana Donne Medico

E' stato e continua ad essere un anno difficile per le Donne Medico a livello professionale. Per noi che operiamo in Lombardia, vero e proprio epicentro dello tsunami, l'emergenza sanitaria continua a non dare tregua, anche perchè gli ospedali che già erano carenti di personale, sono rimasti ulteriormente sguarniti a causa del trasferimento di medici e infermieri all'Ospedale creato in Fiera a Milano.

Ma nonostante l'impegno profuso sul campo da parte di ognuno di noi, l'attività dell'Associazione è andata avanti. Si è cercato di mantenere i contatti attraverso webinar tra le varie sezioni portando avanti istanze comuni al mondo professionale e femminile, come quella di evidenziare e puntualizzare il fatto che il Comitato tecnico scientifico sulla pandemia non avesse considerato la rappresentanza di una donna all'interno dello stesso.

Sono state apportate modifiche allo Statuto per poter accedere ai Bandi di selezione delle Società Scientifiche con riferimento alla medicina di genere, che è stata inoltre oggetto di progettualità condivise con varie Associazioni Scientifiche, come la Società di cardiologia, di medicina interna, e altre ancora.

E' partito in occasione della Giornata Nazionale della salute delle donne un numero verde, un servizio gratuito di ascolto e di consulenza, cui le donne medico hanno generosamente dedicato parte del loro tempo. L'iniziativa ha riscosso grande consenso, più di 2000 telefonate, ricevendo il riconoscimento dello stesso Ministro della Salute

Laura Lanza

AMI Associazione Mazziniana Italiana

L'AMI è l'unica Associazione che ha l'obiettivo di tenere viva la memoria storica del Risorgimento, degli uomini, delle donne e delle importanti vicende ad esso legate, attraverso vari Eventi a livello locale e nazionale che quest'anno sono purtroppo in gran parte saltati o si sono svolti in tono minore. Sono stati però organizzati vari incontri via Facebook grazie alla collaborazione con la Domus Mazziniana di Pisa, una struttura legata all'Università, dotata di una enorme libreria storica, che si prefigge di organizzare eventi di informazione storica nelle scuole.

Nel corso dell'ultimo direttivo si è riflettuto su tre argomenti ritenuti di impatto sociopolitico:

- la gravissima situazione creatasi negli USA nel post elezioni, una situazione esplosiva che potrebbe mettere in crisi la stessa democrazia,
- il veto di Polonia, Ungheria e Slovenia al Recovery Fund e in genere le posizioni di oscurantismo politico di Polonia e Ungheria, contrari ai principi della Carta di Copenaghen che hanno sottoscritto per l'ammissione all'Unione Europea, su cui bisognerebbe chiedere un intervento forte e stigmatizzante dell'Europa.
- le conseguenze economiche connesse alla pandemia, che potrebbero avere ripercussioni sul piano sociale. Da tenere quindi ben presente l'appello del Presidente Mattarella che richiama alla solidarietà, alla coesione, contro il disordine.

Per quanto riguarda le iniziative future, l'AMI darà il proprio contributo al Convegno che il CNDI vuole organizzare a Parma, in presenza o da remoto, nel mese di Marzo, su cui è stato ottenuto l'appoggio dell'Assessora alle Pari Opportunità del Comune, dal titolo, ancora provvisorio "La parità di genere ...un traguardo ancora lontano? Dovrebbe essere l'occasione per fare il punto sul passato (da dove le donne italiane sono partite), sul presente (dove sono arrivate) e sul futuro (dove stiamo andando).

Da segnalare che la socia Ornella Cappelli ha partecipato con un breve intervento alla trasmissione organizzata da Radio Piombino, su Anna Maria Mozzoni, fervente mazziniana, giornalista, prima donna emancipazionista, che identificò nella questione femminile la base per la formazione di una democrazia compiuta e lottò perché le donne potessero votare. Quest'anno ricorre il centenario della morte.

Ornella Cappelli

DOMUS NOSTRA

Casa famiglia con sede a Grottaferrata che accoglie ragazze italiane e straniere in difficoltà e con problemi che richiedono attenzione anche ad alcuni aspetti psicologici.

Non è stato possibile realizzare molte attività in questo periodo, ma è in atto un lavoro di ristrutturazione dell'edificio, per ricavare un locale destinato ad attività culturali e formative, nell'ottica di offrire alle ragazze ospiti servizi per sviluppare le loro possibilità in vista di un pieno reinserimento sociale.

Maria Teresa Spagnoletti

CNAI Consociazione Nazionale delle Associazioni Infermiere/i

Il 2020 doveva essere l'Anno dell'Infermiere e dell'Ostetrica, di conseguenza tanti erano gli eventi nazionali e internazionali, programmati e poi annullati. Si è riusciti però ad organizzare dal 13 al 15 febbraio a Firenze l'importante Conferenza Internazionale sulla storia dell'assistenza infermieristica promossa per celebrare i 200 anni dalla nascita in area fiorentina di Florence Nightingale.

L'evento è stato peraltro patrocinato dal CNDI, e la Presidente nazionale ha portato i suoi saluti alla cerimonia di apertura nella Sala dei Cinquecento di Palazzo Vecchio.



I membri della CNAI stanno vivendo questa pandemia in grande affanno alla stregua di tutti gli operatori impegnati in prima linea.

L'emergenza sanitaria è purtroppo un discorso vecchio, la carenza di personale infermieristico è cronica, dovuta a vari fattori: tra gli altri inadeguata programmazione, mancanza di risorse stanziare per il settore e al momento, blocco dei tirocini dei futuri infermieri. L'attenzione è ora spostata sui vaccini, ma anche questo importante fattore preventivo ha delle implicazioni che toccheranno lo stesso mondo femminile.

Per esempio, sarà importante includere nel personale da vaccinare in modo prioritario i caregiver (quasi sempre donne) e le badanti, persone che, prendendosi cura dei nostri anziani e dei e malati cronici, consentono ad altre donne di proseguire l'attività lavorativa.

In tutto questo periodo l'attività associativa CNAI è proseguita con webinar in ambito nazionale e internazionale per portare avanti la campagna *Nursing Now*, e il programma *Nightingale Challenge* per formare la futura leadership degli infermieri. Per quanto riguarda il ricambio generazionale CNAI punta a far nascere una sezione di studenti infermieri e coinvolgerli all'interno dell'Associazione.

Il prossimo anno saranno 75 anni dalla fondazione di CNAI e si intende organizzare, in aprile-maggio, un webinar celebrativo, per far conoscere la nostra storia ed i nessi con il CNDI. È importante infatti diffondere conoscenze sulle radici delle Associazioni che hanno fatto la storia delle professioni al femminile e che hanno continuato le loro attività fino ad oggi.

Cecilia Sironi

IWCof ROME

le attività sociali intorno a cui ruota la vita del Club sono purtroppo interrotte a causa delle preoccupazioni legate all'emergenza sanitaria.

I rapporti tra le socie, particolarmente importanti in questo periodo di lontananza e anche di solitudini, sono però intensi grazie alla Newsletter, in cui confluisce il contributo di quante desiderino raccontare e raccontarsi, ed alla chat whatsapp.

Si attendono tempi normali per riprendere tutte le attività e gli incontri a pieno regime.

s.b.

F.I.L.D.I.S. Federazione Italiana Laureate e Diplomate Istituti Superiori



Ogni anno, la FILDIS organizza un Convegno che si tiene a turno nelle città dove esiste una sede locale, e che è un momento di incontro e scambio culturale.

In questo momento difficile per l'emergenza sanitaria, ho deciso di organizzare ugualmente il nostro convegno in modalità online perché è una occasione di incontro e scambio notevole, e volevo che tutte le socie potessero incontrarsi anche se virtualmente. Grazie alle relatrici e relatori, alle Presidenti delle sezioni FILDIS, a tutte le socie, alla Past President Gabriella Anselmi, l'evento che si è svolto il 5 dicembre 2020 "Le donne e la pandemia da Covid-19", è andato bene e i partecipanti sono stati in numero superiore a ogni aspettativa. Ha aperto i lavori la senatrice Loredana De Petris che ha voluto essere con noi anche quest'anno, malgrado i suoi molteplici impegni. La relatrice Fiorenza Taricone, docente presso l'Università di Cassino, socia della sezione FILDIS di Roma e Past President Nazionale, ha voluto farci un dono mettendo a disposizione il pdf di un suo libro che verrà inviato in regalo a tutte le relatrici e relatori.

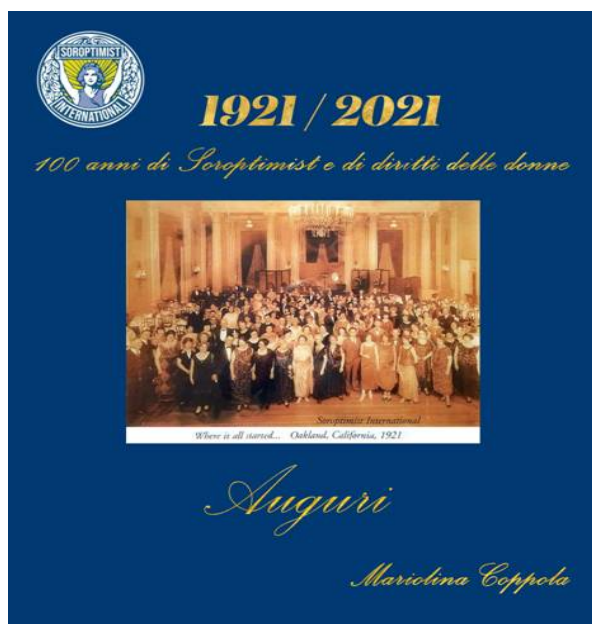
In questo momento così difficile, senza contatti esterni per contenere la diffusione del contagio, le attività della nostra Associazione, gli impegni sociali e culturali, hanno subito uno stop. Le 12 sezioni sparse sul territorio nazionale, che organizzano eventi sulla tematica scelta a livello centrale, dopo i primi incontri, in questo anno difficile hanno rallentato la loro attività, dedicando tempo a momenti di aiuto e supporto a chi ne aveva bisogno. Le restrizioni necessarie per contenere il coronavirus, l'isolamento e il divieto a uscire, sono state faticose per tutti, a queste si aggiunge l'ansia legata alle conseguenze che avrà tutto questo sul futuro.

Mi sono chiesta se questa "quarantena" forzata potesse avere anche un altro ruolo ... Le emozioni come angoscia, ansia e tristezza potevano essere trasformate in stati d'animo funzionali al nostro equilibrio psicofisico ed emotivo? Ho proposto allora a tutte le socie di scrivere, annotare tutte le sensazioni e le attività di giorni così particolari. Descrivere come si trascorre il tempo, come si organizza il lavoro, la famiglia, il tempo per noi, le attività a sostegno di chi ha bisogno. Condividere le riflessioni attraverso le nostre competenze, è un servizio sociale e culturale per aiutare a comprendere, interpretare e mediare questa difficoltà immane che ci ha travolti. Abbiamo raccolto i nostri scritti e li pubblicheremo sul nostro sito, sulla nostra rivista, un testo che raccolga tutte le nostre esperienze "Coronavirus: il diario della FILDIS", potrà restare nella nostra storia come documento di questa pandemia che ha modificato le nostre abitudini e le nostre relazioni.

Il distanziamento sociale cambierà inevitabilmente la socializzazione e le attività di cui siamo promotrici, dobbiamo trovare il modo di raggiungere tutte ugualmente. Si tratta di una situazione unica nel suo genere, un approccio a una nuova realtà, ma i punti di forza del nostro agire, accoglienza, solidarietà e amicizia ci permetteranno di riprendere le nostre attività volte alla promozione sociale, culturale e professionale delle donne "al di sopra di ogni questione di razza, lingua, religione o opinioni politiche", aiutandole a esprimere al meglio i loro talenti e continuare a promuovere la collaborazione tra donne di tutto il mondo in sinergia con associazioni femminili o di impegno sociale.

Mariella Ubbriaco

SOROPTIMIST



Malgrado la pandemia i 158 Club Soroptimist sono tutti molto attivi e continuano ad impegnarsi in molteplici iniziative.

Sono state attivate 40 chat per categorie professionali, tra le quali vanno citate quelle delle 800 socie medico che si sono prodigate per dare aiuto, supporto, collaborazione.

E' stato attivato un protocollo con la Banca d'Italia per corsi on line di educazione finanziaria, pensata per donne interessate a colmare lacune basilari in campo finanziario.

E' stato istituito il Baby pit stop in sinergia con UNICEF. Prevede l'allestimento di aree attrezzate presso luoghi di cultura (musei, biblioteche, etc) per accogliere le mamme che devono allattare quando si trovano fuori casa. E' stato esteso anche alla Polizia di Stato il protocollo già operante con i Carabinieri

relativo al progetto *Una stanza tutta per sé*, un locale protetto, confortevole per accogliere le donne che si recano a denunciare le violenze subite.

“Orange the world-Decido io”: 16 giorni di attivismo per combattere la violenza di genere. I Club Soroptimist si sono ovunque mobilitati per far illuminare di arancione gli edifici pubblici; l'arancione è il colore indicato dall'ONU come simbolo della lotta contro la violenza di genere, e per finanziare con la vendite delle clementine i Centri antiviolenza.

Partecipa al network “Dateci voce” mobilitata per un maggiore equilibrio di genere nelle commissioni impegnate nella ricostruzione e modernizzazione del paese.

“Alleanza per l'infanzia”: chat e webinar interregionali per elaborare misure a favore dei minori.

Per favorire il ricambio generazionale nell'Associazione, è stato promosso un e-club, formato da giovanissime donne, provenienti dal corso Bocconi sulla leadership, che lavorano in Italia e in Europa ed hanno sentito il desiderio di mantenere i rapporti tra di loro. Questo e-Club è il primo di una rete di e-Club che nasceranno in tutta Europa.

Il Soroptimist celebra il prossimo anno i 100 Anni dalla fondazione (1921-2021). Sono stata incaricata di scrivere la Storia del Soroptimist e il libro è già in stampa.

Anna Maria Isastia

Redazione Lettera Informativa CNDI: Santina Bruni Cuoco, Luigia Favalli

YWCA-UDG

L'YWCA. è una delle più antiche associazioni femminili italiane essendo stata fondata a Torino nel 1894. E' membro dell' Alleanza Mondiale delle YWCA (Young Women Christian Association), il grande movimento internazionale con sede a Ginevra, che ha status consultivo presso alcuni organismi delle Nazioni Unite.

La promozione della donna attraverso progetti culturali, educativi e formativi è il nostro target. In Italia l'IWCA è una piccola realtà. Fin dai suoi inizi ha gestito pensionati femminili (Foyer) pensati per ospitare donne, studentesse e impiegate lontane dalla famiglia, in un ambiente moralmente sano e ricco di stimoli formativi. Ora sono mutate le finalità dei Foyer, per cui nelle tre case di Roma, Torino, Torre Pellice si svolge una vera e propria attività di accoglienza. Sono aperte infatti a donne in difficoltà economica e sociale, ad ospiti di sesso maschile, con particolare riguardo alle categorie economicamente e socialmente più deboli: anziani e studenti stranieri, a famiglie di emigranti. In questo periodo di pandemia questa vocazione all'accoglienza è diventata ancor più pregnante.

Accanto alle attività sociali, va di pari passo il lavoro di educazione, di sostegno alle battaglie civili, di collaborazione con altre Associazioni femminili, in nome dei nostri principi, che sono poi le nostre radici... se si perdono le quali si perde il senso di far cosa e per che cosa.

Gigliola Belforte

ZONTA



The poster for Zonta International features a close-up of a woman's eye, looking directly at the viewer. To the left of the eye, the Zonta International logo is displayed, consisting of a stylized 'Z' inside a square, followed by the text 'ZONTA INTERNATIONAL' and 'EMPOWERING WOMEN THROUGH SERVICE & ADVOCACY'. Below the logo, a large orange vertical banner contains the text 'Zonta dice NO alla violenza contro le donne' in white. At the bottom of the poster, the text 'ZONTA SAYS NO' is written in large, bold letters, with 'SAYS' in smaller letters between 'ZONTA' and 'NO'. Below this, the text 'Numero nazionale anti violenza e stalking' and 'Telefono rosa - 1522' is visible. A QR code is located in the bottom right corner of the poster.

“Zonta says no”.è questo il motto che campeggia sui manifesti con cui Zonta ha inondato le città per dare sostegno alla lotta contro la violenza sulle donna, violenza non solo fisica ma anche psicologica. Per dire no alla violenza l'altro segnale è quello del Colore: l'Arancione, e della Luce, con i Palazzi pubblici illuminati il 25 Novembre per dare un messaggio forte nella Giornata contro la violenza di genere..

Nell'ambito della violenza alle donne rientra la piaga delle spose bambine, che la Fondazione si preoccupa di arginare con varie iniziative.

Lo Zonta non ha abbassato la guardia in questo periodo, riguardo al perseguimento dell'obiettivo della parità, illusioni che potrebbero infrangersi contro il famoso tetto di cristallo. E' importante quindi continuare a lottare e condividere iniziative con altre Associazioni nell'ottica della rete trasversale. Per quanto riguarda le giovani generazioni, in qualità di docente, voglio ricordare le iniziative che promosse nell'ambito delle discipline STEM da sempre appannaggio degli uomini per sovvertire questo stereotipo

Bisogna puntare sulle giovani generazioni attraverso i mezzi che sono a loro più congeniali, cosa che stiamo cercando ormai facendo nella scuola, attraverso webinar e sostegno h24. Uno sguardo infine alla situazione economica del Paese. La povertà al tempo del Covid è un flagello in aumento, lo Zonta si è attivato per varie iniziative di sostegno tante alle famiglie bisognose.

Francesca Mastrovito

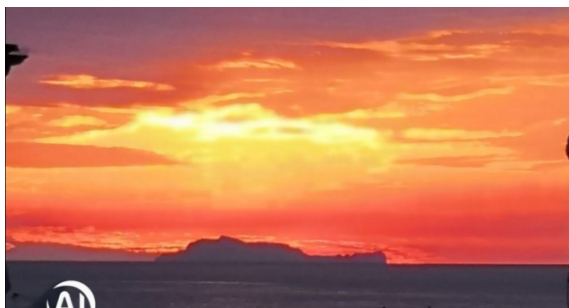
Il periodo Covid... visto da me

Perché non cogliere spunto dal Diario su “Il Covid e le donne” organizzato dalla FILDIS, per raccontare le nostre esperienze personali e sociali? Nelo mese di giugno avevo scritto per la Newsletter del l’International Women’s Club un pezzo che ormai avrebbe bisogno di aggiornamenti. Ma può essere un start! Aspetto vostri racconti che potremo pubblicare sulla prossima Newsletter.

Il tempo sospeso e il ritorno al passato

di Santina Bruni Cuoco

Dal balcone della mia casa ad Agropoli vedo il mare, che si estende per miglia e miglia in una spettacolare cangiante immensità. All’orizzonte, proprio di fronte, vedo Capri e Punta Campanella ... ed è proprio in questo tratto che il sole ogni pomeriggio scende dolcemente regalandomi tramonti mozzafiato.



L’indole contemplativa è una componente importante del mio carattere. Passerei non so quanto tempo, immemore di tutto, ad incantarmi davanti ad uno spettacolo della Natura: un fiore che si schiude... le rondini che intrecciano voli... la pioggia che scende. Ricordo gli anni dell’infanzia, quando nel mio paesello lucano la neve incominciava a scendere per ore, per giorni, con una lentezza ipnotica e ricopriva tutto di una soffice, spessa coltre bianca. Mi rivedo con il naso incollato ai vetri della finestra mentre mi lasciavo trasportare in quella candida vorticiosa sospensione.

La vita si fermava... il silenzio era totale... il focolare con il suo calore scoppiettante era il punto di riferimento della famiglia...

I primi giorni di quarantena mi hanno “regalato” una identica sensazione di “vita

sospesa”. Mi sono ritrovata in questa dimensione ancorata nel passato con grande naturalezza. Il mio io desiderava dei ritmi di vita più lenti, in grado di darmi una pienezza dimenticata, lontani da quel “correre, correre” frenetico ma per arrivare dove!?! Nonostante i ritmi lenti, i giorni, le settimane sono volate. Sono passati quasi due mesi, e non me ne sono accorta. Le giornate sono state piene, ma il “tempo” a disposizione mi ha permesso di dedicare attenzione, cuore a tutto ciò che facevo. Avrei voluto approfittare di questo tempo dilatato per riprendere quegli interessi accantonati negli anni, come mettere ordine tra gli scritti che “inzeppano” i miei cassetti... imparare a suonare la chitarra (fattami regalare per i miei 40 anni!) ma alla fine ho assecondato gli imput del momento, come guardare con occhi nuovi le faccende domestiche, interpretandole con un pizzico di creatività, lasciarmi prendere dal sacro fuoco dell’arte pittorica o creare un cineforum settimanale skype con il gruppo storico dei compagni di liceo!

Dicono che ormai siamo in procinto di passare alla fase 2 (purtroppo ora ci siamo in pieno ndr). Non vorrei che ciò significhi ritornare gradualmente alla vita di prima, frenetica, rumorosa, dimentica delle esigenze di noi stessi, degli altri e della Terra che ci ospita. Mi auguro davvero che l’esperienza sia servita.

I giorni che stiamo vivendo ormai da un paio di mesi ci hanno posti davanti a riflessioni esistenziali. Non si può ascoltare il bollettino di guerra che ci viene letto quotidianamente, senza poi pensare che quella girandola di numeri impietosi si riferisca a persone come

me, come noi, che fanno parte di quell'elenco sol perché hanno avuto quella che è sempre stata considerata una fortuna ... abitare nel Nord Italia, in quel triangolo d'oro dell'economia italiana dove le parole disoccupazione e lavoro nero erano solo una voce del vocabolario meridionale!

Sono donne e uomini che hanno dovuto lasciare figli, mogli, mariti, amici per entrare in un tunnel di plastica asettica, affidati ad un assistenza sanitaria super ma non infallibile. I più forti/ fortunati sono riusciti a lottare contro il nemico invisibile, gli altri sono spariti in una solitudine e immagino in una

disperazione abissale, Ma, è vero, la vita continua e le attività legate alla sopravvivenza della nostra società devono ricominciare, ma non bisogna dimenticare!

Appena finita la quarantena, io mi riprometto di realizzare un desiderio che ho coltivato in tutti questi giorni: andare sulla spiaggia e immergere mani e piedi in quel meraviglioso mare che in questi mesi è stato prezioso compagno a distanza delle mie giornate e poi, salire su, alla Rocca dove è la Chiesetta della Madonna di Costantinopoli per una preghiera ... di ritorno ad una nuova preziosa Normalità.

AUGURI DI BUONE FESTE

da tutte noi del

DIRETTIVO

